

papa Francesco comunica o informa?

LA COMUNICAZIONE DI PAPA FRANCESCO
È GIOVANE, FRESCA, EVOCATIVA:
MA È DAVVERO EFFICACE?

Papa Francesco porta il Vangelo su Telegram (Social Network di messaggistica istantanea come whatsapp), lancia video messaggi su youtube per la Quaresima (era molto atteso il "debutto" di questa serie di video mensili, per le intenzioni di pre-

ghiera) stile trailer di film hollywoodiano, twitta citazioni e pensieri; il suo pontificato è presente, ufficialmente, sulle reti sociali come Facebook e Instagram. La sua è una comunicazione giovane, fresca, evocativa. Ama parlare a braccio. Ma tutto questo è effettivamente e concretamente efficace? Per stessa ammissione dei vertici della comunicazione Vaticana non c'è, per esempio, un'agenda digitale. Tutto è lasciato alle

occasioni che si presentano di volta in volta senza una pianificazione, giammai una strategia, parola che in quei palazzi risuona come una bestemmia, perché la Chiesa non è una azienda di marketing. I messaggi rischiano di essere input lanciati nell'etere e chi vuole coglierli, li colga. Parabole come metafore, care alle Sacre Scritture, sono esemplificative ancora oggi di alcune mancanze. Mancanze di pianificazione, ovvero una comunicazione che preveda diverse fasi: come i pescatori che prima gettano le

reti e poi raccolgono il pesce oppure i seminatori che attendono la stagione del raccolto. Così la comunicazione ha bisogno di fasi di preparazione, lancio, attesa e raccolto. Senza questo si crea disorientamento, l'interlocutore è in balia degli eventi, e da chi comunica si ha l'incapacità di comprendere se il messaggio è arrivato a destinazione e se è stato recepito correttamente. Massimo Troisi diceva: "Io sono responsabile di quello che dico, non di quello che tu capisci". Ma questo non è co-

ampio respiro. Un Papa affascinante, con questo carisma rischia di essere solo fascino e affabilità, ottimo divulgatore ma nell'era digitale è questo il ruolo del Papa? Un Papa che sfiora solo le corde dell'emozione. La religione ha influenzato nei secoli la cultura, oggi credo che con umiltà, sull'argomento comunicazione, debba essere la cultura contemporanea che dia gli spunti e indichi la strada alla Chiesa. ■

Penso che la riflessione sia di più

di FRANCESCO MURATORI

